

Occorre che qualcuno nel mondo inizi il mirabile cammino di Luce per la reintegrazione della coppia umana: il Graal, che è resurrezione radicale della Luce, come trasformazione della Tenebra, ma è essenzialmente l'atto liberatore del pensiero che in un solo momento raccoglie tutti i pensieri del mondo e vive come contenuto creativo del mondo, che si enuclea e fluisce infine

secondo Volontà nuova. Un solo pensiero è la raccolta di tutte le forze d'Amore e perciò di Conoscenza, in cui l'Io si ritrova e ritrova l'altro, se stesso: in un solo pensiero è raccolta la serie dei pensieri, la loro forza una, esprimendosi in mille forme sempre mutanti: in un solo pensiero essi sono tutti, vive l'essenza del mondo: è il Graal, perché esso è il moto d'Amore che ridesta l'anima alla sua realtà androginica originaria e ricongiunge gli esseri che operano secondo la sacra ricerca della sintesi originaria.

Perché inarrestabile è il moto onde l'Io entra nel mondo, nella natura già in sé compiuta e di continuo ripetente il suo processo che vincola e disanima e di continuo produce la Morte. Inarrestabile è solo ciò che viene dallo Spirito, mai in sé compiuto, perché sempre ricreante il proprio essere, secondo infinità. Perciò la vittoria sul finito appartiene all'infinito moto d'Amore che va sempre oltre il limite al quale perviene.

L'opera quotidiana viene svolta allora nel nome di una purificazione di profondità in cui tutto l'umano è penetrato sino alla radice: secondo la virtù dell'Unigenito del Padre, la ricreazione vera. È questa che si presenta come impresa del Graal: il suo mistero è indicibile, perché contempla la zona in cui lo Spirito si deve ancora incarnare: la zona alla quale si arresta ogni meditazione. Si perviene ad essa attraverso una profonda pura forza della volontà, fuori di ogni consunzione psichica: un'essenza a-umana e intoccabile, che trasforma tutto l'essere: un volere cosmico, impersonale, ieratico, possente, che passa attraverso la persona come suo reale volere: secondo l'origine, secondo il Logos. Che non vuole nulla, perché ha tutto: che ha gioia di tutto, perché non è vincolato a nulla: che ha la purità e la fedeltà assoluta, perché ha conosciuto e vinto le impurità e le infedeltà: non oscilla secondo la brama dell'essere, ma si immerge con tutta la dedizione nell'essere, sempre ritrovandosi intatto oltre l'essere che non è mai e tuttavia appare sempre come essere. Perché? Perché si manifesti il segreto di questo volere: che è l'Amore infinito capace di farsi individuale. Per conoscere il culmine della sua realtà e della sua libertà.

...che è resurrezione
radicale della Luce, come trasformazione
della Tenebra, ma è essenzialmente l'atto
liberatore del pensiero che in un solo mo-
mento raccoglie tutti i pensieri del mondo
e vive come contenuto creativo del mondo,
che si enuclea e fluisce infine secondo
Volontà nuova. Un solo pensiero è la
raccolta di tutte le forze d'Amore e
perciò di Conoscenza, in cui l'Io si ri-
trova e ritrova l'altro, se stesso: in
un solo pensiero è raccolta la serie dei
pensieri, la loro forza una, esprimendosi
in mille forme sempre mutanti: in un
solo pensiero essi sono tutti, vive l'es-
senza del mondo: è il Graal, perché esso
è il moto d'Amore che ridesta l'ani-
ma alla sua realtà androginica ori-
ginaria e ricongiunge gli esseri che
operano secondo la sacra ricerca della
sintesi originaria.

Massimo Scaligero

Da una lettera dell'ottobre 1973 a un discepolo.